



**Comune
di Verona**

Progettazione Urbanistica Qualità Urbana

Verona, 22/06/2015

All'Autorità di Bacino del Fiume Adige

All'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento,
Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

L O R O S E D I

Inviato via pec a

alpiorientali@legalmail.it

**OGGETTO: PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLE ALPI ORIENTALI. PROPONENTE: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE E DEL FIUME ADIGE
OSSERVAZIONI AL PROGETTO**

Con la presente si inviano le osservazioni al Piano in oggetto come di seguito riportato:

1. OSSERVAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO – EDILIZIO

Si osserva quanto di seguito riportato:

- 1a) che il progetto di Piano preveda, per le aree individuate dalle mappe di allagabilità e di rischio, non già individuate dai PAI, misure di salvaguardia atte a tutelare le aree dal rischio, fino all'effettiva applicazione della misura M21 "Norme di pianificazione del territorio". Si propone che una congrua misura di salvaguardia possa essere individuata nell'applicazione delle attuali norme PAI anche per le nuove aree allagabili individuate dal progetto di piano;
- 1b) di tenere in dovuta considerazione la pianificazione territoriale in essere (PAT/PI) in relazione ai nuovi interventi di regimazione idraulica. In particolare dovrà richiamarsi l'attenzione sulla necessità di individuare i più idonei interventi atti a garantire una maggiore sicurezza idraulica in quelle parti della città la cui urbanizzazione si è consolidata nel tempo e laddove sono pianificate nuove aree di edificazione e di cui anche la Regione ne ha condiviso il riconoscimento con l'approvazione del PAT e della relativa VAS, sempre nel rispetto comunque della peculiarità del territori e della disciplina di tutela e valorizzazione dello stesso;
- 1c) un aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano considerando i valori riportati nella pianificazione comunale (PAT/PI);
- 1d) il Piano tenga conto di impatti ed interferenze che la realizzazione del progetto Alta Velocità comporterebbe sul corso d'acqua, in corrispondenza di via Unità d'Italia incrocio con via del Capitel;

- 1e) norme puntuali per le zone abitate individuate come allagabili, per le quali è necessario fare una valutazione per edificati e tessuti esistenti.

2. OSSERVAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Si osserva quanto di seguito riportato:

- 2a) sia mantenuta la capacità di laminazione dei corsi d'acqua, gli interventi che verranno realizzati non dovranno comportare necessariamente la realizzazione di grandi bacini di laminazione, ma la creazione di tratti a larghezze differenti, di bracci laterali. Dal punto di vista naturalistico gli interventi di riqualificazione dovranno prevedere il ritorno di condizioni di paranaturalità in aree ormai del tutto artificializzate con conseguenze positive in termini di biodiversità, di disponibilità di nuovi habitat di ricostruzione di reti ecologiche e di collegamento naturalistico tra le pertinenze fluviali e le aree naturali esistenti;
- 2b) il tema della vulnerabilità dei piani interrati, rispetto al rischio di allagamenti, sia oggetto di integrazione normativa, introducendo una normativa di carattere generale inerente l'inserimento di condizioni a cui potrà essere subordinata l'eventuale realizzazione di spazi interrati;
- 2c) oltre alle mappe di allagabilità e di rischio di alluvione vengano previsti anche i modelli di innalzamento della falda acquifera nelle zone a rischio allagabilità di sotterranei e cantine e che vengano individuate, dagli organi competenti, le regole edilizie-urbanistiche nelle aree a rischio.

3. OSSERVAZIONI PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI - MANUTENTIVI SULLE ASTE FLUVIALI

Si osserva quanto di seguito riportato:

- 3a) nelle misure di protezione "M3" il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) attribuisca priorità per la realizzazione di interventi a basso impatto ambientale e finalizzati alla tutela delle aree maggiormente abitate, come per esempio quelli di esondazione controllata, bacini di laminazione di piccole dimensioni, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (pulizia, sfioro, consolidamento argini ecc), interventi di regimentazione delle acque, come la realizzazione di briglie e soglie, in luogo di interventi di maggiore dimensione caratterizzati da maggiori costi, lunghi tempi di realizzazione e importanti impatti sul territorio, senza traslasciare azioni finalizzate ad un periodico e costante monitoraggio.
- 3b) di prevedere il tempestivo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) a seguito della realizzazione di interventi strutturali, (come per esempio gli interventi nella zona del Boschetto, con la modifica dell'arginatura da parte del Genio Civile che di fatto ha messo in sicurezza le aree); il rapido aggiornamento del PGRA andrebbe a eliminare alcune aree da quelle individuate a rischio, così, in tempi brevi, verrebbe meno la necessità di far rispettare prescrizioni che limitano gli interventi edilizi nelle aree a rischio.

3c) la manutenzione della rete idrografica secondaria (corsi d'acqua minori) e di quella capillare (es. fossi di scolo), che agisce in modo positivo alla prevenzione degli eventi alluvionali di un bacino idrografico.

3d) nelle misure del piano venga presa in considerazione la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie di maggior rilievo, tra le quali la Tangenziale Est di Verona.

Le Osservazioni sopra riportate sono all'Ordine del giorno della Giunta del Comune di Verona. Sarà nostra cura, una volta approvata, trasmettere la relativa deliberazione

Distinti saluti.

Il Dirigente Direzione
Progettazione Urbanistica Qualità Urbana
Arch. Paolo Boninsegna

Comune di Verona

Progettazione Urbanistica Qualità Urbana
Via Pallone, 9 – 37121 Verona
Tel. 0458078633 –7728 - fax 045 8077667
progettazioneurbanistica@comune.verona.it
progettazioneurbanistica@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO: PYKR3N